

riti promotori dell'Asilo Infantile, testè fondatosi in Mombaldone, ci prega di esternare pubbliche grazie al signor Jona Ottolenghi per la benefica elargizione di L. 100 da lui fatta a pro del suddetto Istituto.

E noi ben volentieri facciamo eco al desiderio del signor Barone, pubblicamente encomiando e ringraziando questo non mai abbastanza lodato eterno benefattore.

Rettifica — Nel n.° di Domenica scorsa fu fatto un errore nella pubblicazione degli Esami presso questa R. Scuola Tecnica. Fu detto che gli Esami di Licenza cominceranno il 16 mentre si doveva dire il 2. Il 16 principieranno quelli d' ammissione alla 1.ª tecnica.

Il Direttore
C. OLIVERO.

Politeama — La serata dell'abile artista Merone attirò Venerdì scorso moltissime persone in teatro sebbene il tempo fosse pessimo e la pioggia imperversasse da parecchie ore.

La scelta delle produzioni, lo diciamo subito, fu molto infelice e davanti ad un altro pubblico, meno buono del nostro, sia la commedia *El Matrimoni del sur Giangianni*, sia la farsa-vaudeville *El sur Pedrin ai Bagn*, sarebbero state sonoramente fischiate.

La Compagnia Milanese si fermerà nella nostra città pochi giorni ancora e le auguriamo che non le venga meno il favore del pubblico, esortandola però ad essere più attenta nella scelta dei lavori che intende rappresentare.

Verso la fine della prossima settimana, ci si annunzia come certa l'andata in scena della brava Compagnia Piemontese diretta dai distinti artisti Gemelli, Milone e Vaser.

Corte d'Assise di Alessandria — Sabato 15 corrente ebbe luogo in Alessandria il processo a carico di Sasso Stefano di Ricaldone accusato di omicidio in persona di certo Zoccola Domenico e di porto di coltello. Il Sasso era difeso dagli avvocati Persi e Fiorini; rappresentava la parte civile l'onor. avvocato Oddone.

I giurati ritennero il Sasso colpevole di omicidio coll'attenuante della provocazione semplice e la corte lo condannava ad anni 6 di reclusione, danni e spese da liquidarsi in sede separata.

Processo della Banca Popolare Cooperativa di Spigno Monf. — Con sentenza del Tribunale di Acqui in data 11 corrente si assolveva la Banca Popolare Cooperativa di Spigno dalla contravvenzione denunciata dai sigg. Anselmino Lodovico Esattore Consorziale e Banchiere, nativo di Lavriano, Scrivano Giacinto, collettore di Spigno, Barberis Achille, Banchiere di Alba, e del suo commesso sig. Parigi Carlo di Serole, per omessa dichiarazione del capitale versato sui manifesti di apertura pubblicati in Marzo u. s.

Ai lettori della *Gazzetta* e segnatamente agli Spignesi si lascia il giudizio sull'atto compiuto da questi signori denunciati essendo inutile lo spendere parole per dimostrare i grandi vantaggi che apportano tali Istituzioni e lo scopo eminentemente filantropico e morale delle medesime.

Noi ci limitiamo a congratularci di cuore per l'esito avuto del processo e cogliamo l'occasione volentieri per constatare il buono e felice

avviamento della Banca Popolare di Spigno, arra sicura di un prospero e non lontano avvenire.

Commissione censuaria per il riordinamento dell'imposta sui terreni — Pel giorno 25 corrente giugno sono convocati nella maggior sala del Comune 30 fra i maggiori proprietari del Comune d'Acqui, onde addivenire alla nomina di una Commissione censuaria per il riordinamento dell'imposta sui terreni. Mandato di questa Commissione si è quello di concordarsi cogli ufficiali governativi sulla stima del reddito netto dei terreni affine di stabilire l'imposta secondo la nuova legge sulla perequazione fondiaria la cui aliquota (come si sa) è del 7 p. 0/0.

È una questione di somma importanza pel nostro paese poichè si è sul reddito concordato fra le due Commissioni che verrà stabilita l'imposta. Da ciò ne viene che ove la Commissione comunale lasciasse che quella governativa stimasse i redditi dei terreni superiori al reale, come è di regola di tutte le Commissioni governative le quali cercano più di aggravare i contribuenti che sgravarli, come d'altra parte è loro obbligo... ed anche si capisce per farsene un merito presso il Governo, i contribuenti potrebbero venire aggravati oltre il ragionevole. È bensì vero che l'aliquota a stabilirsi sui terreni è minore per l'avvenire che pel passato, ma è a notarsi che un numero grandissimo di terreni delle nostre regioni paga tuttodì ancora sulla base dei redditi accertati *in illo tempore* quando erano tenuti a bosco, mentre oggidì ridotti a campi coltivati danno un reddito presumibile molto maggiore e ciò che altre volte pagava 10 ora colla nuova legge dovrà pagare 20 o 30.

Vogliamo dunque i nostri possessori di terreni non cullarsi nella beata inerzia e rammentino ciò che altra volta ebbe a scrivere il nostro Capo del Comune, che *vigilantibus non dormientibus jure succurrunt*. Che se poi un giorno troveranno gravati i loro stabili da eccessive imposizioni, recitino il *mea culpa*, se non avranno saputo provvedere in tempo ai casi loro.

Musica — Ecco il programma che eseguirà la Banda cittadina, Domenica 24 corrente alle ore 6 1/2 pom., sul piazzale dello Stabilimento Termale:

1. ASCOLESE — *Magenta*, Marcia.
2. SALVANESCHI — *Lagrima solinghe!* Mazurka.
3. VERDI — *Reminiscenze dell'opera La Forza del Destino*.
4. E. RICCI — *Promozione*, Polka.
5. MERCADANTE — *Recitativo e Duetto « O traditor paventa »* nell'opera *Gabriella di Vergy*.
6. ROSSI — *Il Passaggio della posta*, Gran Valtzer caratteristico.
7. PAPA — *Gran Marcia*, Fanfara.

Riassunto delle operazioni delle casse postali di risparmio a tutto il mese di Aprile 1888:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N. 1,643,942
Libretti emessi nel mese di Aprile	23,715
	N. 1,667,657
Libretti estinti nel mese stesso	11,119
Rimanenza	N. 1,656,538.
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L. 241,133,629,55
Depositi nel mese di Aprile	14,621,097,26
	L. 255,754,726,81
Rimborsi del mese stesso	13,904,850,48
Rimanenza	L. 241,849,876,33

Il Liquore di Pariglina del Prof. Pio Mazzolini di GUBBIO è dovuto agli studi ed alle ricerche di uno che fu chimico celebratissimo, scienziate scrupoloso e di alto ingegno.

Il Liquore di Pariglina da oltre mezzo secolo si adopera come depurativo e ricostituente in tutta Italia, ed all'Estero.

Il Liquore di Pariglina è adottato in tutte le cliniche contro le malattie sifilitiche contro l'erpete, contro la scrofola, artriti anche le più ribelli; contro tutte le malattie e le anomalie della pelle e del sangue.

Il Liquore di Pariglina è raccomandato dai più illustri Medici come il Federici, il Concato, il Mazzoni, il Laurenzi, il Rossoni, il Galessi, il Cantalamessa etc.

Il Liquore di Pariglina del Prof. Pio Mazzolini è ora preparato dal figlio Ernesto unico erede del segreto di preparazione (testamento 2 aprile 1868 Rog. Lucarelli). Rivolgere le commissioni al R. Stabilimento Ernesto Mazzolini in GUBBIO (Umbria). Costa L. 9 e L. 5 la bottiglia. Deposito in Acqui Farmacia Sburlati, già PIACENZA.

I CATARRI

siano essi bronchiali o polmonari, intestinali o vescicali, sono oltremodo diffusi, e disgraziatamente le statistiche sono lì a provare come queste malattie sono ad ascrivarsi più del cinquanta per cento delle mortalità. Fin dai tempi di Galeno e di Esculapio furono escogitati vari rimedi per guarire queste malattie, e sono rammentati dai cultori delle scienze mediche le tisane ed i decotti di altea, di rosa, di sambuco, ecc., più tardi si ricorse all'azione espettorante dell'ipecaquana e del tartaro emetico che diedero anche discreti risultati, avendo però il massimo difetto di sconcertare maledettamente lo stomaco del povero ammalato che in luogo di essere sottoposto ad una dolce espettorazione, veniva travagliato da urti di vomito, con quanta delizia sua ognuno se lo può immaginare. In questi ultimi tempi vennero introdotti i prodotti di catrame naturale, sotto forma di pastiglie, acque, sciroppi, ecc., che però non risposero come speravasi. Dal catrame però un solerte chimico estrasse un olio speciale che preparò in forma di pillole, farmaco conosciuto sotto il nome di pillole di Catramina Bertelli che è raccomandato caldamente nella cura delle tosse e malattie pettorali, e nei catarrhi d'ogni specie. Esso facilita l'espettorazione che succede molto dolcemente e senza fatica, non nausea ed accresce l'appetito ed aumenta le facoltà digestive. Inoltre è di sapore grato e di facile uso.

Vendesi presso la Drogheria Contugi Bianco ed in tutte le Farmacie del Regno.

Napoli, 5 aprile 1886.

Sigg. SCOTT. BOWNE,

Attesto che l'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo cogli ipofosfiti ha risposto molto bene nella mia pratica come preparato tonico-ricostituente e si tollera anche dai più schifilosi per l'olio di merluzzo.

Cav. Prof. VINCENZO COZZOLINO
Prof. parruggiato della R. Università e Direttore dell'Amulatorio per le malattie della gola, naso e orecchio nell'Ospedale Clinico di Napoli.

Stato Civile

dal 9 al 23 Giugno 1888.

Nascite — Maschi 10, Femmine 6, Totale 16.

Morti — Bottale Vincenzo di mesi 8, d'Acqui — Buffa Agostina d'anni 3, d'Acqui — Vaglio Anna d'anni 39, sarta di Nizza Monferr. — Borriano Pietro d'anni 67, mediatore, d'Acqui — Torrielli Rosa d'anni 78, contadina, di Ovada — Barisone Giacomo d'anni 78, contadino, di Ovada — Ghione Maddalena d'anni 66, contadina, d'Acqui — Berretta Angela di anni 46, donna di casa, di Milano — Pastorino Giovanni d'anni 28, contadino, di Nizza Monf. — Tocco Paolo d'anni 22, calzolaio, d'Acqui — Bianco Beatrice d'anni 6, scolaria, di Casal Monf. — Poggio Maddalena d'anni 30, fantesca, d'Acqui.

Matrimoni — Bocca Giovanni Battista, contadino di Visone e Manzone Maria Giuseppa, contadina, d'Acqui — Gatti Luigi Lodovico, impiegato R. Poste con Bistolfi-Carozzi Maddalena Virginia Adelaide d'Acqui —

Carozzi Carlo Annibale, contadino di Acqui con Trinchero Luigia Giuseppina, contadina d'Acqui — Caratti Bartolomeo Francesco, contadino di Lussito, con Sburlati Giuseppa, contadina, di Ricaldone.

ACQUI — TIPOGRAFIA S. DINA
GHIAZZA ANGELO Gerente Responsabile

Popoli!!!

Volete voi dell'olio davvero il più finissimo? Andate da **Bovano** che l'ha buono, buonissimo.

Volete pasta buona, davvero della migliore? Andate dal... *suddetto* ce n'ha d'ogni sapore. Già g'arrivò persino la pasta *Ticinese* Che è secca e fatta all'ova ad uso *Bolognese* Che fa bene ai malati ed ai convalescenti, Per cui tutti la mangiano perfino quei senza denti Che pel cattivo stomaco non ponno digerirla. Compratele voi maschi, e voi del gentil sesso Tanto... per far diverso... fate ancor voi lo stesso Volete risi schiuma? Biscotti di *Milano*, Di *Genova*, di *Tivoli*, e del gran suol *Romano*? Correte tutti pure lassù in *Casa Dotto*, Là nel negozio nuovo da *Luigin* condotto Che c'ha quei di *Saronno* e quelli di *Cervara* Uniti ai famosissimi che fanno a *Novara*. Cen'è per tutti i gusti, dei duri e ancor dei molli C'è i secchi e i semiseccchi con altri frolli, frolli, Ci son quelli per tavola con quelli per cucina, Ci son quelli da vino, pel latte alla mattina, Ci sono quelli ancora che s'usan nel caffè, Ci son quelli pel brodo, e quelli per il the... — Son dolci? — non è vero. — Allor saranno (amari...)

— Son buoni, è tutto detto, e non son niente e cari. Ci sono da sei soldi, da otto ce ne è, ... — Ma sente... *Lasla buie e venie ampò tastè. Ven lè 'n Via Bollente andù cu j'è ampò id titt Per fete mulè il dente ed instighè l'apitt...* I'è 'd panaton bunissimi Acqueis izo Trieste Che appena chi l'iasagie a son sichir chit reste Perché oltre all'essere tant bon da nent pei dilo Son anche poi per niente... due e 50 al chilo!!! Sicchè nent assagiandè, tratandse 'd poc pario U sareis franc da c...uccio suquè il capiso tic.

Arvedse.

Il giorno 8 Luglio 1888

con tutte le formalità a norma di legge avrà luogo in Bologna la grandiosa estrazione della LOTTERIA NAZIONALE TELEGRAFICA DI BOLOGNA autorizzata con R. Decreto 2 Dicembre 1887.

- 10.430 -

premi

pagabili in denaro sonante senza alcuna riduzione da

100.000

60000 40000

15000 15000

ecc. per il complessivo importo di

LIRE 500.000 0/10

La Banca Nazionale è depositaria delle entrate della lotteria per il pagamento dei premi.

È garantito un premio ogni 100 numeri.

Il premio non potrà essere minore di Lire 25 in contanti per i compratori di cento numeri che vengono contenuti da una cedola d'oro.

Ogni numero Lire UNA.

La lotteria si compone di un milione e mezzo di numeri che comprendono soltanto 638000 biglietti senza serie.

Ricordarsi che furono sempre i gruppi di 100, 50, 5 numeri che conseguirono nelle passate Lotterie le più grandiose vincite, essendo ancora di recente data le cinque grandiose vincite di lire 200,000 oro, conseguite in Genova dalla sig. Zucchetti, proprietaria dell'Hotel di Francia che aveva precisamente acquistato un gruppo di biglietti.

Ad ogni richiesta unire cent. 50 per la spesa d'importo.

La chiusura della vendita come di consueto precederà di alcuni giorni l'estrazione.

Rivolgersi sollecitamente alla Banca Fratelli CROCE fu Mario, Genova, Piazza San Giorgio, 32, p. p.

In Acqui si vendono presso il Sig. MUSSA GIUSEPPE (Cambista).